

Scheda del documento

3 maggio 1460, Faido

Stima / Instrumentum exstimationis

Zane di Giovannolo Medici di Osco e Antonio di Giacomo Lombardi di Faido, pubblici stimatori di Faido, chiedono al notaio di redigere un pubblico istrumento della stima da essi eseguita nel mese di aprile su richiesta di Giacomo del fu Pietro «Iacobine» di Fontané, Giacomo del fu Giovannolo «Garizie» di Mairengo e Giacomo di Giovannolo Medici di Osco, anziani della chiesa di S. Siro di Mairengo, facendo seguito ad un precetto trasmesso loro oralmente da Giovanni Pasquini servitore di Faido. La stima richiesta si basava su una sentenza emessa il 25 aprile 1460 dal vicario e dal Consiglio di Leventina, in base a cui i detti anziani potevano far stimare una quantità di beni del defunto prete Zanollo di Faido sufficiente a garantire la corresponsione in perpetuo di alcuni fitti dovuti alla chiesa di Mairengo. Gli stimatori dichiarano di aver designato a ciò tre terreni situati nel territorio di Faido «in Clauso supra lochum de Faydo» e «in Mondis de subtus».

Notaio rogatario: Protasius n. Communis Leventine a.i. et f.c. magistri Antonii Calegarii de Faydo.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Mairengo 3

480 x 430 mm, righe 56. Alcuni piccoli fori e quattro tagli d'annullamento.

Edizione: Mdt Lev., pp. 2144-2148, nr. 987.